

Comunicato del 5 maggio 2014

Settimana caratterizzata da tempo complessivamente stabile.

MELO e PERO

MACULATURA BRUNA: si conferma l'avvio del volo dei conidi. Rinnovare la protezione con : iprodione, tiram, ziram, captano, pentiopirad, pyraclostrobin+boscalid, fludioxonil+ciprodinil, fluazinam, o tebuconazolo.

TICCHIOLATURA: il volo ascosporico è terminato. Verificare comunque l'evasione delle ultime piogge, mantenendo adeguata copertura con ditianon, captano, metiram, o miscele di prodotti di copertura con IBE. Su melo è impiegabile anche fluazinam. Su pero sono ammessi anche pentiopirad o ziram.

OIDIO MELO: rinnovare la protezione ricorrendo a zolfo o prodotti specifici

COLPO DI FUOCO: verificare la situazione in campo; se necessario intervenire con *Bacillus subtilis*, *Bacillus amyloliquifaciens* o acibenzolar-S-methyl

GEMME NERE (NECROSI BATTERICA): negli impianti soggetti, si consigliano 2-3 interventi a base di Fosetil-Al, ad intervalli di circa 2 settimane

CARPOCAPSA: proseguono il volo e l'ovideposizione, si attende la nascita larvale. Verificato il superamento soglia, dove non si sia intervenuti con clorantraniliprole sono consigliati interventi larvicidi (virus della granulosa, emamectina, fosmet, spinosad o clorpirifos etile) a partire da questa settimana. Dove è stato effettuato il clorantraniliprole, con il perdurare delle catture, è possibile ripetere l'intervento dopo 12-14 giorni dal precedente.

PSILLA: la diffusione è molto disforme; verificare la situazione in campo. In presenza di infestazioni programmare un intervento sulle uova gialle o alla nascita delle prime neanidi con abamectina o spirotetramat.

VITE

PERONOSPORA: mantenere protetta la vegetazione, anticipando qualche possibile evasione di macchie di peronospora. Preferire prodotti di copertura che sono particolarmente indicati nei vigneti con ristagni idrici o colpiti da grandine, in cui altre tipologie di formulati troverebbero difficoltà ad essere assorbiti.

Aggiungere zolfo o prodotti specifici per la contemporanea protezione da **OIDIO**.

SCAFOIDEO: da alcuni giorni si rileva la presenza delle prime neanidi.

TIGNOLETTA: presenza di adulti in calo. In Disciplinare non sono previsti interventi su questa generazione.

DRUPACEE

• **CILIEGIO**

MOSCA: presenza di adulti; controllare le trappole. Programmare la strategia anche in funzione dei controlli eseguiti su *Drosophila suzukii*.

AFIDI: in aree a elevato rischio di infestazione o con il 3% di organi infestati intervenire con imidacloprid, acetamiprid, thiametoxam o piretrine pure.

APIOGNOMONIA: in caso di infezioni rilevate nelle passate stagioni, possono essere utili interventi con triazoli che hanno attività anche nei confronti di possibili attacchi di **MONILIA**.

• **SUSINO**

CIDIA FUNEBRANA: gli interventi con fosmet, emamectina, thiacloprid o spinosad in prima generazione sono ammessi solo con scarsa allegazione e a superamento soglia.

• **PESCO**

CIDIA MOLESTA: si consiglia di sostituire le trappole per il previsto nuovo volo

• **PESCO e ALBICOCCO**

OIDIO: in caso di necessità intervenire con zolfo. In condizioni di particolare gravità è possibile ricorrere a prodotti specifici.

ANARSIA: è iniziato il volo. A superamento soglia (7 adulti/trappola in una settimana o 10 adulti/trappola in due settimane) è possibile un intervento con clorantraniliprole.

FRUMENTO

FUSARIOSI: nella fase di spigatura-emissione antere si consiglia un intervento con: procloraz, propiconazolo, tebuconazolo o ciproconazolo. Su frumento duro anche protioconazolo.

Questi prodotti sono attivi anche per **RUGGINE e OIDIO**